

Ateneo Veneto Scarante: «Aperti anche ai giovani»

►Ieri l'assemblea
per l'insediamento
del nuovo presidente

L'INVESTITURA

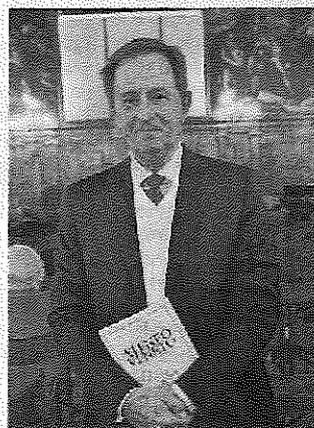
VENEZIA «Voglio vedere quanto prima i giovani tra noi. Faremo iniziative che possano interessare anche loro. Questo sarà uno dei nostri impegni maggiori». Parole del neo presidente dell'Ateneo Veneto, Gianpaolo Scarante, che promette di far «voltare pagina» all'istituzione culturale anche su questo fronte. Intanto, dopo una combattutissima campagna elettorale, seguita da una altrettanto complicata battaglia sulle modalità di voto, ieri è stato il giorno dell'investitura ufficiale di Scarante. In un'aula magna piena per metà, il presidente uscente Guido Zucconi gli ha passato campanella e chiavi, tra sorrisi e applausi. Il neo presidente ha ribadito la sua lettura positiva di queste settimane tormentate, segno della vitalità dell'istituzione. «L'Ateneo ha smentito di essere un lungo noioso. Ora queste energie vanno volte al futuro». Scarante ha assicurato che sarà il «presidente di tutti» e ha voluto ringraziare le due candidate sconfitte: Tiziana Agostini e Maria Camilla Bianchini d'Alberigo.

Presente in sala, però, solo la prima. «Sono qui per l'istituzione» il suo commento scarano, prima di lasciare l'assemblea in anticipo. E non è mancata anche la precisazione piccata di un ex presidente, Sergio Perosa, che ha smentito quanto avevano appena detto Zucconi e lo stesso Scarante a proposito della novità assolu-

ta di un'elezione democratica, nata da un confronto. «Non è stata la prima volta. Quando fui eletto io, nel 1979, eravamo in due candidati. Ed è successo altre volte...».

Scarante, da parte sua, ha smorzato ogni polemica. Ha assicurato, tra l'altro, che la «revisione dello Statuto non sarà calata dall'alto». Ha sintetizzato il suo programma in pochi altri punti. Primo tra tutti, la comunicazione. «Cercheremo di comunicare meglio - ha ribadito - il nostro sito diventerà interattivo, cercheremo di usare di più lo strumento dello streaming». Il presidente ha annunciato di aver già fissato anche un appuntamento a Bruxelles con commissario alla cultura e direttore per verificare la possibilità di ottenere finanziamenti europei per l'Ateneo. «Vedremo se è un miraggio o meno. Non sono particolarmente ottimista o pessimista a riguardo». In programma anche un «censimento delle eccellenze dell'Ateneo», intese come soci presenti e passati, da valorizzare anche con iniziative alla memoria.

© riproduzione riservata



PRESIDENTE L'ambasciatore
Gianpaolo Scarante